

Signore, donaci un cuore che ascolta, che non sia di pietra,
come nei giorni della paura,
quando i nostri occhi guardavano ma non vedevano.
Che almeno oggi i nostri occhi siano dolci e veggenti.

Avvisi

Mercatino dell'usato a cura della Caritas

Domenica 13 settembre dalle 9 alle 18 sul piazzale del Duomo

Non ci sono più le seguenti Messe dal prossimo fine settimana

Non ci sarà più da sabato 19/09 la Messa prefestiva delle 19 a S. Maria del mare

Non ci sarà più dal 20 settembre la Messa delle 8 a Pineta

Non ci sarà più da domenica 20/09 la Messa delle 9,30 a Sabbiadoro

Non ci sarà più da domenica 20/09 la Messa delle 11 a S. Maria del mare

Riprende il cammino di preparazione alla Prima Santa Comunione

**Mercoledì 16 settembre all'ore 16,15 in oratorio,
secondo incontro di preparazione alla Prima Comunione**

Festa della Madonna Addolorata a Bevazzana

Domenica 20 settembre a Bevazzana ci sarà festa della Madonna Addolorata.

Alle ore 11 ci sarà la Santa Messa solenne cui seguirà la processione
accompagnata dalla Banda Musicale di Lignano.

Parteciperanno i bambini che l'11 ottobre faranno la Prima santa Comunione.

Alla fine della Processione gli alpini prepareranno la pastasciutta per tutti.

Domenica 20 settembre non ci sarà a Bevazzana la Messa delle ore 9,30

Orario sante Messe

Feriali Ore 19 Sabbiadoro - Ore 19 Pineta

Prefestive

Ore 19 Sabbiadoro - Ore 19 Pineta

Ore 19 S. Maria del mare **(fino a sabato 12/09)**

Festive

Ore 8 Sabbiadoro **(Con il canto delle Lodi)**

Ore 8 Pineta **(fino a domenica 13/09)**

Ore 9,30 Bevazzana - Ore 9,30 Pineta

Ore 9,30 Sabbiadoro **(fino a domenica 13/09)**

Ore 11 Sabbiadoro - 11 Riviera

Ore 11 S. Maria del mare **(fino a domenica 13/09)**

Ore 19 Sabbiadoro - Ore 19 Pineta

Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale di Lignano Sabbiadoro

13 settembre 2026 – 24a „Per Annum“ A - N°1190

Perdonare l'altro, perché perdonati dal Padre

ERMES RONCHI

«Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello». Bellissimo questo stupore per l'illogico perdono: fino a settanta volte sette. Dio che rompe i nostri bilancini, che rimette i debiti sempre, che libera non come uno smemorato che dimentica il male, ma con la casta follia della croce che si prende gioco della logica e degli equilibri umani e anche delle mie morti quotidiane. Lui è l'Innamorato che vede primavera dentro i miei inverni. Il servo, appena uscito, appena visto quanto sia grande un cuore di re, appena liberato, preso il suo compagno per il collo lo strangolava: ridammi i miei centesimi! Lui, perdonato di milioni. Quel servo non è ingiusto, è senza cuore. Tecnicamente non è disonesto, è crudele. Davvero è possibile essere onesti e spietati. Non dovevi anche tu aver pietà? Non dovevi anche tu agire come agisco io? Tu come me, io come Dio, la creatura come il creatore... Chiave di volta di tutta la morale biblica. Perché avere pietà? Semplice: per un battito all'unisono con il battito di Dio. Nella Bibbia ogni indicativo divino (ogni azione riferita a Dio) diventa un imperativo umano, per la pienezza e lo sconfinamento in alto. Un istinto in noi ci fa credere che il male si possa "riparare" mediante un altro male, ferendo chi ci ha ferito. Occhio per occhio. Non più una, ma due ferite che sanguinano. Il perdono invece, che forse non guarirà la ferita, ci aiuta a sentire che non tutto il mondo impugna un'arma. Che ci sono anche mani che accarezzano oltre a quelle che mi hanno schiaffeggiato. Ci libera dallo sguardo torvo che vede nemici dovunque: lo sconosciuto in fila con te o un barcone di migranti. Il perdono è de-creazione del male, lo blocca, gli impedisce di proliferare; ci concede il lusso di non trascinarci dietro all'infinito i nostri errori e i nostri dolori, come patiboli interiori su cui inchiodiamo noi stessi e gli altri. "Il perdono ci strappa dai circoli viziosi, spezza le coazioni a ripetere su altri il male subito, rompe la catena della colpa e della vendetta, spezza le simmetrie dell'odio" (Hanna Arendt). Il tempo del perdono è il coraggio dell'anticipo, senza aspettare che tutto sia a posto; il coraggio degli inizi e delle ripartenze; non un colpo di spugna sulla vita, ma un colpo d'ali che non libera il passato, libera il futuro; un colpo di vento sulla mia barca: lo la vela. Dio il vento. Dio perdona per un atto di fede nell'uomo, perché vede noi oltre noi, vede la luce prima dell'ombra, il santo prima del peccatore, le spighe di buon grano prima della zizzania. Vede che ogni vita è grembo pronto a un di più. E il perdonante ha gli stessi occhi di Dio. Scandalo per la giustizia, follia per l'intelligenza, ma consolazione per noi debitori.



cammino insano

Dal libro del Siracide

Sir 27,33– 28,9

Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro. Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati. Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati. Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore? Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri peccati? Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio? Chi esierà per i suoi peccati? Ricordati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti. Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui. Parola di Dio

Salmo responsoriale

dal Salmo 102 (103)

Il Signore è buono e grande nell'amore

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia.

Non è in lite per sempre, non rimane adirato in eterno.
Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;
quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli allontana da noi le nostre colpe.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Rm 14,7-9

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi. Parola di Dio.

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 18,21-35

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa". Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi!". Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò". Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello»

Preghiera universale

Signore Dio, tu non ci chiedi di perdonare solo qualche volta, ma sempre. Tu stesso hai mostrato verso di noi una misericordia senza limiti. È per questo che ci rivolgiamo a te e ti diciamo:

Ascoltaci, o Dio, perché grande è la tua misericordia!

Le tue Comunità ed ogni cristiano accolgano con gioia coloro che hanno sbagliato e che riconoscono il loro errore. Il passato non pesi come un macigno su coloro che vogliono cambiar vita. Preghiamo...

Ispira i sacerdoti perché trattino con benevolenza coloro che si accostano alla Riconciliazione e offrano loro, con larghezza, la misericordia di Dio. Preghiamo...

Quanti si trovano in stato di necessità, oppressi dai debiti, non cadano nelle mani di usurai senza scrupoli. Ridesta forme concrete di carità per sostenere coloro che si trovano in situazioni difficili. Preghiamo

E' iniziato un nuovo importante anno scolastico. Fa' che nelle scuole di ogni ordine e grado genitori, insegnanti, dirigenti e personale collaborino per renderle veri luoghi di educazione e di crescita umana. Preghiamo...

Non si cancelli, Signore, dalla nostra memoria il ricordo della tua misericordia e della tua grazia e ci renda testimoni e strumenti del tuo perdono e della tua pace. Per...

Ricordati che Io, il Signore, ti ho perdonato!

Non c'è nulla di più difficile della misericordia e del perdono,
E come se non bastasse, tu, Signore,
mi chiedi di offrire senza mai stancarmi, bontà e perdono.
Ma per quale ragione dovrei dimenticare le offese?

È una questione di giustizia!

Dove andremmo a finire se l'ingiustizia e il sopruso non venissero puniti,
se i debiti non fossero pagati?

Ma tu mi dici: "Che cosa sono i piccoli debiti che gli altri hanno con te
in confronto al debito che tu hai con me?"

Se proprio vuoi essere giusto, ricordati di questo e di quello
e non dimenticare che Io, il Signore tuo Dio, ti ho già perdonato.

La riscrittura dei Salmi di Padre Ermes Ronchi

Una canzone bella come la gioia

Salmo 94

Venite, intoniamo una canzone nuova davanti al Signore,
roccia cui s'aggrappa ogni vita.
Cantiamo una canzone bella come la gioia
fresca come un grazie che sale dal cuore.

Siamo qui, alla tua presenza,
come argilla che le tue mani plasmano ancora,
come tua famiglia in cammino con te,
nell'immenso pellegrinaggio
che tu conduci verso il fiorire della vita.